



La trasparenza dei fondali della Marinella

FRANCESCO PACIENZA SUBACQUEO

Scorci della Marinella

Benvenuti in paradiso

É la Marinella di Palmi, un lembo di litorale che si tuffa nel mare di un blu intenso

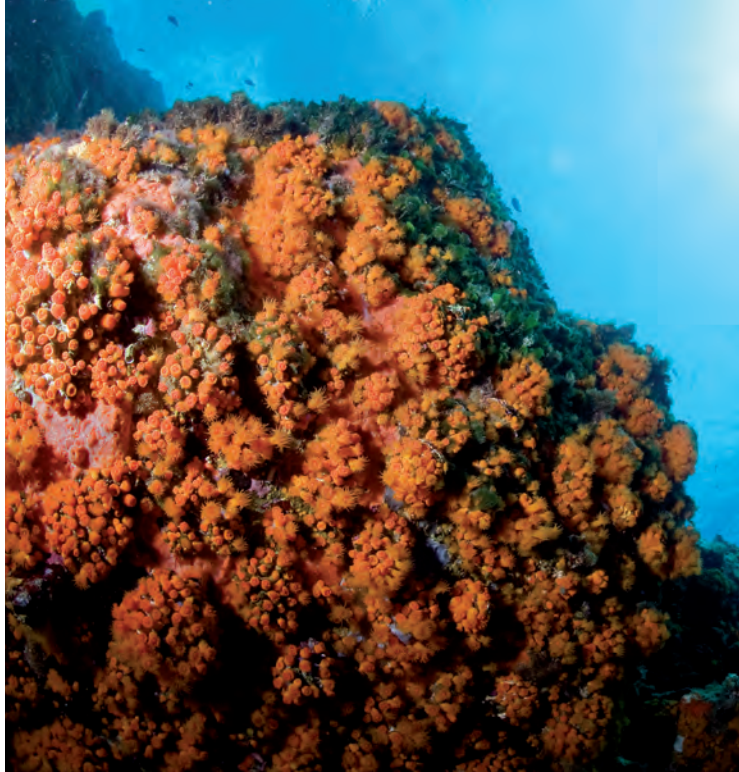


Palmi (Rc) **RISMOSPORT&TUR**
Servizio e foto di Francesco Pacienza





Pesce peperoncino in livrea amorosa (Scorpena porco)



Pareti con coralligeno (Astroides calycularis)

Nel nostro continuo peregrinare lungo gli 800 chilometri di costa che caratterizzano la Calabria, questo mese vi portiamo a conoscere un piccolo angolo di paradiso: la Marinella di Palmi. Palmi è un comune di circa 19.000 abitanti in provincia di Reggio Calabria; l'insediamento abitativo sorse, probabilmente, intorno al X secolo, ad opera dei profughi della cittadina di Tauranium, distrutta dalle incursioni saracene. Anche questa località, come molte che si affacciano

sulle coste calabresi, è caratterizzata da un insediamento abitativo, normalmente il vero centro, ubicato più nell'entroterra e verso il monte Sant'Elia, ed un altro marino, ridimensionato rispetto a quello urbano. Una delle attrazioni particolari è lo scoglio dell'ulivo detto, l'Ulivareddra; si tratta di un grosso masso, a circa cento metri dalla spiaggia, sormontato da un caratteristico e vetusto albero d'ulivo. Ci troviamo lungo la Costa Viola, tratto del litorale calabrese, caratterizzata

dalla maestosità delle scogliere che si tuffano, inabissandosi, nel mare di un blu intenso. Dieci chilometri di lussureggiante vegetazione abbarbicata sulla roccia, interrotta di tanto in tanto da fenditure in cui, la natura, ha creato delle baie incantevoli sopperendo, così, alla mancanza di spiagge. In una di queste baie si trova l'antico borgo della Marinella, una piccola e meravigliosa spiaggia solitaria formata da un substrato di ghiaia e ciottoli, sormontata

I colori dei fondali della Marinella





TURISMO SUBACQUEO



I colori dei fondali della Marinella

TURISMO

Spirografo (Sabella spallanzani)

granitico del monte Sant'Elia. Questa spiaggia, dal fascino incontaminato e selvaggio, è racchiusa da alte pareti su cui dominano imponenti cespugli di fico d'india che protendono le loro braccia verso il blu cobalto del mare ed il caldo giallo del sole. Il mare dinanzi alla Marinella è di un colore turchese limpido e trasparente che lascia intravedere, sin dalla riva, le bellezze che sono racchiuse in questi fondali. Immergersi in questi fondali è sempre un'emozione nuova e

mai rinnovata; fondali la cui bellezza è inenarrabile tanto è vasta e varia la sua biodiversità. Peccato che, per raggiungere la Marinella ci si debba sottoporre ad un'estenuante, ma bella e piacevole senza le attrezzature sub indosso, camminata di qualche centinaio di metri lungo la tortuosa strada che conduce all'antico borgo. Questa strada è rimasta completamente interdetta a seguito di un forte movimento franoso, lasciando precipitare in uno stato di

degrado, da cui si sta risolvendo per volere dei cittadini, l'intera area. A tutt'oggi, per qualche misteriosa ragione di cui non è dato sapere, saltuariamente ci si trova con la strada ancora interdetta alla circolazione veicolare e pedonale, penalizzando fortissimamente tutti gli appassionati di subacquea che vorrebbero, non disponendo di un natante, immergersi in quelle acque. Mi accompagna, esattamente come fece alcuni anni fa per la prima volta, in

Ovature





Nudibranco *Flabellina rosa* (*Flabellina affinis*)

queste immersioni affascinanti l'amico Giuseppe di Francia, del diving "Le Sirene"; esperto conoscitore di questi fondali e di ogni anfratto in cui si celano le più belle e misteriose creature del mare. Sotto la sua superficie, i colori degli organismi che popolano questo fondale esplodono in mille forme di vita diverse. È sotto la sua superficie che l'occhio, la mente e lo spirito restano affascinati da questo caleidoscopio che ti cattura inesorabilmente facendo vagare

La secca delle gorgonie bianche (*Eunicella singularis*)



la mente verso concetti che in nessun altro posto sulla terra, per quanto bello ed incantevole, riescono a trovare dimora e ragione di esistere.

Questo tratto di fondale marino, interessato dalle correnti dello Stretto di Messina, luogo prediletto dal pesce spada e da altri grandi pesci pelagici, è caratterizzato da formazioni rocciose che si innalzano come pinnacoli dal fondo sabbioso divenendo idoneo substrato all'insediamento di rigogliosissime

Grosso ventaglio di Gorgonia rossa (*paramuricea clavata*).



foreste di Gorgonie rosse (*Paramuricea clavata*) a cui fanno da contorno le, seppur apparentemente esili, non meno belle Gorgonie bianche (*Eunicella singularis*). Infatti, a poche centinaia di metri, di fronte alla Marinella, possiamo incontrare la secca delle Gorgonie bianche formata da decine di pinnacoli di roccia granitica su cui si ergono questi magnifici Octocoralli caratterizzati da un corpo molle e ruvido. I fondali della Marinella di Palmi si rivelano essere un



Grosso ventaglio di Gorgonia rossa (*paramuricea clavata*).

immenso scrigno in cui sono racchiusi tesori e preziosi che sono le innumerevoli e variegata forme di vita che vi trovano dimora. Non è raro durante le immersioni in questo sito incontrare grandi banchi di palamite e tonnetti che

cacciano tuffandosi all'interno di nuvole di pesce azzurro; banchi di argentei e affusolati barracuda che formano la loro caratteristica ruota stagliandosi contro la luce che proviene dalla superficie. Negli anfratti si incontrano murene

(*Muraena helena*), gronghi (Conger conger), grosse cernie (*Epinephelus marginatus*) e piccole aragoste (*Palinurus elephas*) che lasciano spuntare le loro antenne, veri organi sensoriali. La trasparenza di queste acque sempre

Pesce serrano (*Serranus scriba*)





L'Ulivarella, lo scoglio dell'ulivo

presente, l'immensa varietà e quantità di forme di vita rendono questi posti bellissimi; la natura selvaggia del paesaggio riempie l'animo di pace e induce il visitatore al massimo relax. Peccato che l'amministrazione comunale

di Palmi non dedichi molte attenzioni, nella manutenzione ordinaria, a questo incantevole posto che potrebbe costituire un interessante volano di crescita e sviluppo turistico: un turismo diverso, in cui il contatto con la natura, il silenzio

rotto solo dal frangersi delle onde sugli scogli o dalle strida dei falchi pellegrino che dal monte Sant'Elia scendono in cerca di piccole prede, sono gli unici elementi sonori che scandiscono lo scorrere delle ore.

Scorci della Marinella

